



IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

## Il divario (apparente) tra gerarchia e tempo

Premio Vittorio Girotto per il miglior Paper AISC 2016 ai linguisti Andrea Moro e Cristiano Chesi, Scuola Universitaria Superiore IUSS PAVIA

L'AISC, Associazione Italiana di Scienze Cognitive, ha assegnato nei giorni scorsi il Premio Vittorio Girotto per il miglior Paper AISC 2016 ai linguisti Andrea Moro e Cristiano Chesi, entrambi docenti alla Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia.

Il premio, giunto alla quarta edizione, viene assegnato ogni anno al miglior articolo presentato alla conferenza precedente (Torino 2016).

L'annuncio è stato dato durante la conferenza annuale AISC 2017 che quest'anno si è tenuta a Bologna.

Il contributo premiato dal titolo originario "Mind the gap between hierarchy and time" ed è stato tradotto in Italiano, per la pubblicazione sulla Rivista "Sistemi Intelligenti", con il titolo di "**Il divario (apparente) tra gerarchia e tempo**".

Nell'articolo Chesi e Moro mostrano come fenomeni semplici come l'interpretazione dei pronomi riflessivi ("i lavoratori che hanno superato i 50 anni di età *si* dovrebbero dimettere") non siano affatto facili da far apprendere ad una macchina che basa le proprie interpretazioni solo sulla probabilità di distribuzione delle parole. E' necessario in effetti postulare una rappresentazione gerarchica degli enunciati che si costruisce incrementalmente nel tempo per poter correttamente disambiguare qualsiasi caso di co-referenza pronominale anaforica (di cui il caso di clitici riflessivi è probabilmente il più semplice!).

Il contributo originale riguarda una concezione di tempo vista come sequenza incrementale di aggiornamenti (gerarchicamente ordinati) delle conoscenze/rappresentazioni precedenti. Questo potrebbe avere implicazioni interessanti in altri domini cognitivi, quali la visione e la pianificazione di azioni.

AISC è un'associazione scientifica fondata nel 2001 da alcuni professori e ricercatori italiani con lo scopo di promuovere la diffusione delle scienze cognitive in Italia.

Dal 2004 l'Associazione organizza un congresso annuale in una città d'Italia. Gli ultimi si sono tenuti a Genova (2015), Torino (2016) e Bologna (2017). L'edizione 2018 si terrà a Pavia e sarà organizzata dalla Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia.

**Cristiano Chesi** (1975) è Professore Associato allo IUSS e direttore del centro di ricerca NETS (Neurocognition, Epistemology and Theoretical Syntax). Laureato in Scienze della Comunicazione all'Università di Siena (tesi sulle difficoltà linguistico-verbali nei bambini sordi), Master, presso lo stesso ateneo, in Logica Matematica ed Informatica e, in cotutela con il MIT (Cambridge, MA), PhD in Scienze Cognitive (tesi sulla formalizzazione della grammatiche minimaliste). Si occupa di linguistica computazionale ed è interessato alla struttura formale delle lingue naturali in condizioni normali e di disabilità. È stato Project Manager presso il Microsoft Language Development Center di Lisbona, dove si è occupato di riconoscimento del parlato. Docente di Linguistica Computazionale all'Università di Siena e ricercatore del Centro Interdipartimentale di Studi Cognitivi sul Linguaggio (CISCL). Borsista Marie Curie alla City University di Londra. Tra i principali progetti di ricerca a cui ha partecipato si ricordano lo sviluppo del sistema operativo Microsoft



# IUSS

Scuola Universitaria Superiore Pavia

Windows Mobile 7 e 8, lo sviluppo di un sistema di Machine Learning per la classificazione automatica delle Afasie Progressive Primarie (progetto finanziato dal Wellcome Trust, UK), BlueSign Translator (progetto RAI per la traduzione automatica dall'Italiano alla Lingua Italiana dei Segni) e Web Crow (progetto co-finanziato da Google, per la creazione automatica di definizioni per cruciverba), oltre a vari progetti europei (e.g. Fala Global 2008 Worldwide Development of Speech Technology) e nazionali (e.g. FIRB 2009 Fundamental research on language in the service of the Italian language). Curatore di 3 monografie, autore di 4 libri (tra cui *Competence & Computation*, Unipress 2012) e di oltre 40 pubblicazioni tra articoli su testate nazionali ed internazionali (tra cui *Linguistic Inquiry* e *Journal of Psycholinguistic Research*), atti di convegno e capitoli di libri (editi, tra gli altri, da McGraw-Hill e Oxford University Press).

**Andrea Moro** (Pavia, 1962) Professore Ordinario di Linguistica Generale presso la Scuola Superiore Universitaria ad Ordinamento Speciale IUSS di Pavia è stato responsabile della classe di scienze umane per un quinquennio, ha fondato e diretto per sei anni il centro di ricerca in Neurolinguistica e Sintassi teorica (NETS); è ora responsabile dell'Area di Scienze Cognitive, Comportamentali e Sociali e Presidente del programma congiunto di dottorato in neuroscienze cognitive con l'Università Vita-Salute San Raffaele (UniSR) e copre la carica di Prorettore Vicario della Scuola. Già ordinario di Linguistica Generale presso UniSR ed associato presso l'Università di Bologna, è stato varie volte visiting scientist presso l'MIT e la Harvard University. Laureato a Pavia in lettere classiche, studente Fulbright, ha conseguito il dottorato di ricerca in Linguistica presso il consorzio di Padova e il "Diplôme d'études supérieures en théorie de la syntaxe et syntaxe comparative" presso l'Université de Genève.

È stato tra i fondatori del Dipartimento di Scienze Cognitive della Fondazione "San Raffaele" di Milano nel 1993 e membro del comitato ordinatore della facoltà di psicologia e di filosofia presso il nascente ateneo che ha contribuito a fondare nel 1996; qui ha inaugurato e ricoperto per due mandati la presidenza del corso di laurea interfacoltà in Neuroscienze Cognitive. Ha tenuto corsi e seminari in varie università in Italia e all'estero, tra le quali la Scuola Normale di Pisa, la Harvard University, MIT, NYU, il Collège de France, la University of Cambridge, l'École Normale Supérieure a Parigi ed il Max Planck Institute a Lipsia.

Ha studiato prevalentemente sintassi teorica e i fondamenti biologici del linguaggio. Tra i suoi contributi la scoperta delle frasi copulari inverse, il principio di antisimmetria dinamica, gli equivalenti neurobiologici delle lingue "impossibili", l'interazione tra frasi negative e pianificazione motoria e la rappresentazione acustica nell'attività elettrofisiologia durante attività endofasiche. Ha pubblicato numerosi articoli in riviste internazionali tra le quali *Nature Neuroscience*, *The Proceedings of the National Academy of Science* (PNAS), *Trends in Cognitive Science* e *Linguistic Inquiry*. Tra i suoi libri: *The raising of predicates* (Cambridge University Press, 1997); *Dynamic Antisymmetry* (The MIT press, 2000), *I confini di Babele*, II edizione (Il Mulino, 2015; trad. ingl. *The boundaries of Babel*, MIT Press 2015), *Breve storia del verbo essere* (Adelphi, 2010; trad. ingl. *A short history of "be"*, MIT Press, in preparazione), *Parlo dunque sono* (Adelphi 2012; trad. ing. *I speak therefore I am*, Columbia University Press 2016), *The Equilibrium of Human Syntax* (Routledge, 2013), *Impossible Languages* (The MIT Press, 2016).